

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

GRUPPO PICCOLI -ORSETTI

"SCATOLE AZZURRE"

"Oggi noi siamo allontanati dagli elementi naturali, siamo immersi in un mondo di parole, di oggetti, di macchine ed allontanati dalle nostre emozioni...è importante il contatto diretto con l'elemento (terra, sabbia) per riprendere il contatto con le nostre emozioni..."

Partendo da questa affermazione di Dora Kalff, quest'anno abbiamo pensato di proporre il progetto "scatole azzurre". Tenendo conto che oggi i bambini sono circondati dal cemento e spesso, anche all'aperto (parco, giardino ecc.) non devono toccare e sporcarsi è bene promuovere l'avvicinarsi agli elementi naturali come terra e sabbia per riprendere il contatto con le proprie emozioni. Nei primi anni di vita i bambini "imparano facendo" ed è proprio toccando e manipolando che scoprono i tanti aspetti della realtà, è infatti attraverso le esperienze sensoriali che il cervello assimila tutte le informazioni necessarie per costruire i pensieri e le idee. Ogni esperienza rappresenta un patrimonio di stimoli emozionali e cognitivi. Al nido si possono proporre molte attività utili per aiutare questo percorso di apprendimento. Abbiamo scelto di utilizzare le scatole azzurre perché siamo convinti che i bambini apprendano anche attraverso il gioco e la manipolazione degli elementi naturali, che a differenza dei materiali strutturati non limitano le esperienze percettive, emozionali e sensoriali.

Nella scatola il bambino può giocare con sabbia, terra, farina, conchiglie, sassi, anche se si trova all'interno dell'asilo. Il bambino che gioca con la sabbia dentro la scatola azzurra generalmente comincia col manipolarla

costruendo territori e trasformandoli in continuazione. A poco a poco questi territori vengono popolati con materiali naturali come sassi, foglie, rametti, conchiglie, ecc. Le combinazioni di tutti gli elementi naturali si adattano a processi di tipo sensoriale ed espressivo poiché non è materiale strutturato e, se mescolato con l'acqua, diviene plastico e di consistenza variabile. Il fatto che la scatola abbia delle dimensioni limitate offre una garanzia di libertà perché permette al bambino, in questo spazio, di poter fare e sperimentare quello che vuole.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI SPAZI

La scatola

La scatola è in legno, di forma rettangolare, dipinta di azzurro. Il colore è azzurro perché richiama quello del cielo, del mare, del fiume e del lago. La scatola delimita il gioco e l'azione, al suo interno ci sono i materiali (sabbia, terra, farina...) e gli oggetti che trovano collocazione spaziale per sperimentare cose nuove. Vi si svolge un gioco senza regole, in cui l'unica consegna che gli educatori danno ai bambini è quella "di non buttare i materiali per terra", in questo modo ciascun bambino può utilizzare il gioco secondo i propri bisogni e desideri.

Per i bambini più piccoli, che ancora non camminano, invece delle scatole azzurre utilizzeremo delle piccole piscine in plastica, dove il bambino si potrà "immergere" in un'esperienza sensoriale che lo coinvolge interamente. Con loro utilizzeremo solo farina e sabbia.

Gli oggetti

Gli oggetti a disposizione dei bambini saranno di tipo naturale, quali conchiglie, sassi, rametti, pigne, ecc., la cui scelta sarà valutata dall'educatore anche in base all'età del bambino.

Gli elementi dell'esperienza

Farina di granoturco

Può essere considerata per le sue caratteristiche tattili come un elemento di mediazione tra la sabbia e la terra. Stimola nel bambino la sperimentazione di ambienti naturali e gli permette di creare contrasti cromatici.

La sabbia

La sabbia è un materiale accogliente e non strutturato. Ogni azione, ogni segno anche leggero, trova in questo materiale un'immediata risposta.

Terra

E' un elemento più consistente e più pesante. Trasforma il bambino in un "fabbricatore" perché si presta ad essere spostata, raggruppata, segnata e scavata.

Obiettivi formativi attesi:

- Manipolazione e conoscenza di materiali vari;
- Affinamento della percezione tattile;
- Favorire, nei bambini più grandi, lo sviluppo del linguaggio verbale;
- Scoperta di odori e sensazioni tattili che gli elementi naturali suscitano
- Favorire un primo approccio a piccole regole.

Tempi

Le attività con le scatole azzurre e le piscine in plastica verranno realizzate a piccoli gruppi di bambini, da fine gennaio a maggio con una cadenza di due volte alla settimana.

Spazi

L'attività verrà fatta all'interno della sezione Orsetti, nella stanza attigua a quella del sonno. Le scatole azzurre verranno poste su dei tavolini, mentre le piscine a terra.

Fasi del progetto

- 1) Raccolta di materiale naturale con coinvolgimento delle famiglie, con la richiesta di contribuire a reperire gli oggetti necessari per lo svolgimento dell'attività;
- 2) Si propone ai bambini di manipolare prima i materiali di base (farina, sabbia o terra) e successivamente di introdurre gli elementi naturali (conchiglie, sassi, rametti, pigne, foglie, ecc.).

Documentazione

Gli educatori si pongono come registi della situazione e attenti osservatori, cercando di intervenire il meno possibile nell'attività libera del bambino. Tutta l'esperienza verrà documentata attraverso fotografie.

BIBLIOGRAFIA

" La scatola azzurra, un nuovo materiale didattico" da Bambini n.1/1990 a cura di Paola Tonelli , edizioni Junior

"Dagli elementi naturali...alla scatola azzurra. Incontro e scambio all'interno di un sistema capace di crescere e far crescere" a cura del gruppo infanzia di Verona, 2002

"Il gioco della sabbia" Dora Kalff, 1996 edizioni O.S.

"Il mondo in una scatola" a cura di Paola Tonelli, Cooperazione Educativa n.10/11, 1985 La Nuova Italia

"Il giardino abbandonato" a cura di Paola Tonelli, Cooperazione Educativa n.1/1990 La Nuova Italia

ESPERIENZE PERMANENTI

LABORATORIO MOTORIO

LABORATORIO ACQUATICITA'

LABORATORIO BIBLIOTECA

LABORATORIO DEL COLORE

GIOCO EURISTICO

CREMA

MOMENTI DI FESTA

LABORATORIO MOTORIO

Il movimento favorisce e sostiene la voglia e il piacere di sperimentarsi ed esercitarsi nelle conquiste di progressiva padronanza motoria.

Per favorire nel bambino il piacere, che nasce dal movimento spontaneo e stimolarlo all'esplorazione creativa ed originale dello spazio, si struttura la sezione per muoversi liberamente.

Il laboratorio motorio prevede attività e materiali che sviluppino nel bambino l'arricchimento dell'autonomia e del sé corporeo.

Il corpo gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo del bambino perché è il primo strumento di conoscenza, di comunicazione, di costruzione della propria identità, di espressione e di esplorazione dell'ambiente circostante.

OBIETTIVI

- scoprire ed esercitare le potenzialità e le abilità del proprio corpo;
- favorire la conoscenza della corporeità in una dimensione ludica;
- favorire il coordinamento motorio per uno sviluppo equilibrato della propria fisicità;
- stimolare la conoscenza del sé e degli altri;

ATTIVITA'

- gioco libero per favorire lo sviluppo degli schemi motori (deambulazione, rotolamento, strisciamento, dondolamento, ecc.);
- giochi guidati dall'educatore utilizzando vari materiali;

STRUMENTI

- mobile primi passi, materassoni, cuscini e cubi di varie forme e dimensioni;
- trainabili, palle di varie misure;
- passeggini e carrelli primi passi;
- piscina con palline;
- struttura di legno con scaletta e scivolo;
- tricicli;

METODOLOGIA

Attività di piccolo e grande gruppo di età omogenea ed eterogenea.

SPAZI

Nella sezione Orsetti, nella stanza dell'accoglienza e in giardino (quando le condizioni climatiche lo permettono).

TEMPI

Da gennaio fino a fine maggio con cadenza settimanale.

LABORATORIO ACQUATICITÀ

I giochi con l'acqua al nido sono un'esperienza indispensabile per il processo di crescita del bambino. Vivere una buona relazione con l'acqua produce effetti benefici a livello psicologico e corporeo.

Le attività inerenti al laboratorio acquaticità vengono proposte ad un piccolo gruppo di bambini e realizzate nella stanza appositamente attrezzata e adibita a tali giochi.

Tutti i bambini amano giocare nell'acqua e scoprire le meraviglie di questa sostanza: per i più piccoli l'acqua è un ricordo della recente dimensione intrauterina, un'esperienza piacevole sepolta nell'inconscio di ciascuno. Il rapporto con l'acqua suscita grandi emozioni e altrettanto grandi scoperte anche nei più piccini.

Le sensazioni prodotte da questo elemento saranno la condizione per esplorare non solo il comportamento delle proprie mani e di alcune parti del corpo, ma anche quello di alcuni oggetti.

OBIETTIVI

- favorire il superamento di timori e ansie e accettare di farsi bagnare volentieri;
- usare l'acqua come ambiente conduttore di sensazioni per creare nuove esperienze che aiutino il bambino nello sviluppo psichico e motorio;
- ampliare le conoscenze percettive dei bambini;

ATTIVITA'

- contatto con l'acqua nelle vaschette;
- travasi con l'acqua in contenitori di forme e dimensioni diversi;
- gioco libero con tutto il corpo e nella piscina;

STRUMENTI

- acqua, vaschette, piscina;
- strumenti per i travasi (imbuti, bicchieri, contenitori vari), barchette;

SPAZI

Nella stanza dell'acquaticità.

TEMPI

I vari laboratori si svolgeranno da gennaio fino alla fine del mese di maggio con cadenza settimanale.

METODOLOGIA

Attività di piccolo gruppo.

LABORATORIO BIBLIOTECA

Gli studi relativi all'uso dei libri al nido, hanno evidenziato che i bambini piccoli non si limitano a "guardare" i libri, bensì essi li vivono e convivono con immagini e personaggi che diventano compagni di gioco e di conversazione.

L'uso del libro favorisce la capacità esplorativa del bambino, che ne conosce a poco a poco le caratteristiche, perché è solo attraverso l'esplorazione che egli avrà l'occasione di giocare e di comprenderne la funzione comunicativa. La presenza di uno spazio lettura, accessibile ai bambini anche autonomamente, favorisce inoltre un uso spontaneo e individualizzato dei libri in esso contenuti.

Lo spazio del nido adibito a biblioteca verrà aperto anche ai genitori, i quali lo potranno utilizzare settimanalmente assieme ai propri bambini.

OBIETTIVI

- incoraggiare l'esplorazione senso-percettiva dei libri;
- imparare a sfogliare un libro;
- tentare forme di imitazione sonora;
- produrre parole indicando oggetti;
- mostrare interesse verso una persona che racconta;
- arricchire il linguaggio verbale con parole nuove;
- creare ulteriori momenti di relazione tra bambino e adulto;
- favorire la relazione fra educatori e genitori;

ATTIVITA'

- gioco con libri di vari materiali (libri di stoffa, di plastica, libri sonori, cartonati, tattili, ecc.);
- ritrovare nelle immagini dei libri oggetti precedentemente nominati, toccati e conosciuti in altre situazioni;
- leggere le immagini autonomamente e verbalizzare semplici oggetti;
- racconto di semplici storie.

STRUMENTI

- libri cartonati, in materiale plastico e di tessuto, libri sonori, con pupazzi e animali allegati;
- espositori a scaffali;
- materassoni, cuscini e divanetti.

METODOLOGIA

Attività di piccolo gruppo.

SPAZI

Il laboratorio viene svolto nella biblioteca del nido, ubicata nella stanza attigua alla sala dove i bambini vengono accolti al mattino.

TEMPI

Il laboratorio si svolgerà da gennaio a fine maggio con cadenza settimanale.

LABORATORIO DEL COLORE

Il mondo di colori e di forme che circonda i bambini diventerà man mano sempre più riconoscibile anche per loro: dovranno solo incontrarne la magia e scoprirne le molteplici potenzialità.

Per conoscere e sperimentare il colore proponiamo al bambino, prima di matite colorate, cere, pennarelli e gessetti, colori realizzati con elementi naturali quindi non tossici quali farina bianca, amido di mais e coloranti vegetali con cui potrà sporcare e sporcarsi nonché lasciare una prima traccia di sé sul foglio;

OBIETTIVI

- favorire il tatto per scoprire materiali nuovi;
- accettare di sporcarsi;
- favorire un primo approccio alle differenze cromatiche;
- favorire lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale;
- favorire lo sviluppo delle abilità fini-motorie;
- favorire la capacità di spaziare sul foglio e produrre segni;

ATTIVITA'

- far sperimentare materiali naturali di diversa consistenza e colore (, ecc.);
- utilizzo dei prodotti alimentari di colori diversi per lasciare una traccia su fogli di grande dimensione;

STRUMENTI

- prodotti alimentari (farina bianca, amido di mais, alimenti colorati);
- contenitori di varie dimensioni;
- fogli di diverse dimensioni.

METODOLOGIA

Attività in piccoli gruppi omogenei per età.

SPAZI

Il laboratorio viene svolto nella sezione Orsetti, nella zona dove si consuma il pasto .

TEMPI

Il laboratorio si svolgerà da gennaio a fine maggio con cadenza settimanale.

GIOCO EURISTICO

E' un gioco di manipolazione, esplorazione e sperimentazione e si basa sull'utilizzo di materiali semplici non propriamente didattici, oggetti però che abbiano la caratteristica di potersi associare tra loro e che diano l'opportunità di compiere azioni combinate. Lo scopo della proposta è promuovere lo sviluppo di un'attività mentale in cui vengono sollecitate la concentrazione e la sperimentazione. Con questa attività il bambino soddisfa il suo bisogno di imparare come gli oggetti "*si comportano*" in quel determinato spazio.

OBIETTIVI

- stimolare lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale;
- facilitare nuove scoperte;
- rafforzare la capacità di concentrazione;
- tentare di risolvere problemi elaborando soluzioni.

ATTIVITA'

L'educatore ha il ruolo di "regista": organizza l'ambiente predisponendo i materiali e mettendoli a disposizione.

STRUMENTI

- sacche di tela contenenti un numero abbondante di oggetti (ogni bambino deve averne almeno 15 di ogni tipo);

- oggetti metallici (barattoli, scatole di varie misure, catenelle, chiavi, ecc.);
- oggetti di legno (anelli per tende, ecc.);
- manufatti di materiale naturale (ponpon di lana, stoffe, nastri colorati, ecc.);
- coni e cilindri di cartone.

METODOLOGIA

Attività a piccoli gruppi di età omogenea ed eterogenea con cadenza settimanale.

SPAZI

All'interno della sezione Orsetti, nella stanza attigua a quella del sonno.

TEMPI

L'attività viene proposta da gennaio a fine maggio.

CREMA

Un particolare gioco di manipolazione è quello fatto con la crema. Per il bambino toccare la crema con le dita, manipolarla, spalmarla, assaggiarla è una esperienza molto gradita e stimolante a livello sensoriale. Il bambino, se lo desidera, ha la possibilità di spalmare se stesso o un compagno o una bambola: si favorisce così la conoscenza dei confini del proprio corpo e di quello degli altri, nonché la percezione del proprio, e dell'altrui schema corporeo.

OBIETTIVI

- scoprire e riconoscere le parti del corpo;
- acquisizione del concetto del sé e dell'altro;
- favorire la relazione tra pari e tra bambino e adulto.

STRUMENTI

- crema, teli, manopole, piattini.

METODOLOGIA

Attività a piccoli gruppi.

SPAZI

All'interno della sezione Orsetti (davanti alla specchio).

TEMPI

L'attività viene proposta da gennaio a fine maggio con cadenza settimanale.

MOMENTI DI FESTA

Le festività quali Natale, Carnevale e la fine dell'anno educativo sono un momento atteso da tutti i bambini e sono anche una magnifica opportunità per coinvolgerli in un progetto dal forte impatto emotivo. Percorsi e procedure consuete, che appartengono già alle caratteristiche del nido, grazie alla magia e al divertimento di questi momenti acquistano una dimensione nuova, più piacevole e di indubbio fascino.

Ogni festa prevede il racconto di una storia, canzoni, balli di gruppo ed è soprattutto un importante momento di condivisione e partecipazione con i bambini dei gruppi "Arcobaleno" e "Stelline".

